

# Così Forte Marghera si prepara a diventare più grande

## RIVALIFICAZIONE

MESTRE Nord, sud, est e ovest. Il Forte Marghera comincia ad essere fruibile a 360 gradi in tutta la sua estensione, anche negli angoli più remoti. Con i 7 milioni di euro stanziati dalla Giunta comunale, di cui abbiamo dato l'annuncio ieri, la configurazione che i visitatori avranno a disposizione sarà sempre più quella della doppia stella a sette punte che costituisce il perimetro originario esterno e quello del Ridotto, perché ormai quasi tutti gli edifici sono stati restaurati, sono in corso di restauro o verranno rivalificati nel prossimo futuro. Fino ad oggi, in tre anni, i soldi investiti dalla Giunta Brugnaro salgono quindi a 15 milioni di euro sull'antica struttura militare che dal Demanio è passata al Comune ed è diventata una delle aree verdi più pregiate della città.

«Secondo gli accordi con il ministero per i Beni e le Attività Culturali (Mibac), l'obiettivo è di recuperare gli edifici per i quali si privilegia un utilizzo a fini espositivi e museali - afferma l'assessore ai Lavori pubblici Francesca Zaccariotto -. Questi lavori testimoniano quanta attenzione il sindaco Luigi Brugnaro e la Giunta stiano mettendo su valorizzazione e recupero del Forte».

I nuovi lavori saranno tutti eseguiti da Insula Spa, come spiega il suo presidente Nicola Picco, e riguardano il restauro delle casermette francesi 8 e 9 di età napoleonica che fanno da scenario alla darsena sulla parte sud del For-

te, e non a caso il Mibac ha finanziato l'operazione, oltre che per il valore architettonico dei due edifici, per il valore paesaggistico che assumono assieme al porticciolo. I soldi serviranno a rivalificare anche un capannone (il 29) del primo Novecento che è senza tetto e che, unito al numero 30 a fianco (restaurato nel 2016), diventerà un unico nuovo spazio espositivo.

15 milioni già impegnati gli anni scorsi sono destinati a interventi in corso per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e la manutenzione straordinaria dei ponti d'accesso al Forte e di collegamento della Cinta esterna con il Ridotto. A questi si aggiungono altri 1.340.000 euro per la ristrutturazione, già eseguita, dell'edificio 53 sulla destra del

portone d'ingresso del Forte, e altri 670 mila euro per l'edificio n. 1, quello dal maggior pregio dal punto di vista storico visto che, nella sua struttura, è integrato il ponte cinquecentesco, unica testimonianza esistente dell'antico borgo medioevale di Marghera, sotto il quale scorreva un ramo del Marzenego prima di confluire nel canale Osellino verso Campalto. Infine il Comune ha aggiunto un altro milione di euro per completare i due tratti mancanti della pista ciclabile Venezia-Mestre, attraverso la costruzione di un nuovo ponte a cavallo del Canal Salso per unire via Torino col Parco di San Giuliano passando a fianco del Forte Marghera, e di altri 165 metri di passerella lungo il ponte della Libertà. (e.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FORTE MARGHERA**

Una delle due casermette francesi che verranno restaurate